
VOUCHER INNOVATION MANAGER

Incentivi e istituzione di un albo ad hoc per gestire le consulenze 4.0 - MISE

Oggetto

Dotare le PMI di una figura specializzata con il compito di gestire l'innovazione nella pienezza di tutte le regole aziendali, i processi di funzionamento, gli strumenti dedicati e le relazioni diplomatiche che deve costruire.

Con l'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019 entrano in vigore i nuovi voucher per le PMI beneficiarie delle prestazioni dell'Innovation Manager, figura professionale chiamata a sostenere e favorire i processi di trasformazione tecnologica e digitale delle imprese.

Beneficiari

Le sole Piccole e Medie Imprese, con l'esclusione delle Grandi, risultano essere beneficiarie dell'intervento e dalle prestazioni dell'Innovation Manager.

“La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.”

Agevolazione

La misura vale per il 2019 e il 2020 e prevede un incentivo, in forma di voucher a fondo perduto per ciascun anno, per le micro e piccole medie imprese che intendano avvalersi della consulenza di un Innovation Manager.

Il voucher è pari a:

- euro 40.000 euro per le micro e piccole imprese nel limite del 50% della spesa;
- euro 25.000 euro per le medie imprese nel limite del 30% della spesa;
- euro 80.000 euro per le reti d'impresa nel limite del 50% delle spese sostenute.

Ambiti d'intervento

Ambiti previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0. Consulenze Specialistiche in ambito tecnologico e digitale.

Spese ammissibili

Prestazioni consulenziali di natura specialistica che siano funzionali alla messa in atto dei processi di trasformazione tecnologica e digitale che utilizzano le tecnologie abilitanti previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0. Sono compresi anche i progetti di ammodernamento degli asset gestionali e organizzativi dell'impresa, e in ultimo sono compresi anche gli interventi per l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.

Termini e modalità di presentazione della domanda

I contributi sono subordinati alla sottoscrizione di un contratto di servizio di consulenza tra le imprese o le reti beneficiarie e le società di consulenza o i manager qualificati iscritti in un elenco istituito con apposito decreto del Ministro dello sviluppo economico, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019. Con lo stesso decreto sono stabiliti i requisiti necessari per l'iscrizione nell'elenco delle società di consulenza e dei manager qualificati, nonché i criteri, le modalità e gli adempimenti formali per l'erogazione dei contributi e per l'eventuale riserva di una quota delle risorse da destinare prioritariamente alle micro e piccole imprese e alle reti d'impresa.

Stanziamento

Con l'articolo 19 (comma 23) della Legge Bilancio 2019, si prevede lo stanziamento di 25 milioni di euro all'anno per tre anni (75 milioni in tutto: 2019-2021) per attivare i voucher a beneficio esclusivo delle piccole e medie imprese.

Qualora la richiesta delle aziende dovesse essere elevata, il Ministero reperirà ulteriori risorse da dedicare alla misura: **“Si tratta di una misura sperimentale con una dotazione di 75 milioni di Euro in tre anni, per la prima volta introdotta in Legge di Bilancio, per favorire la trasformazione digitale delle PMI. Se si dovesse riscontrare un fabbisogno maggiore rispetto allo stanziamento previsto il Ministero si adopererà per soddisfare le esigenze delle imprese richiedenti”.**
